

Aprire la Sezione Calabria di agricoltura biodinamica

Le imprese fondatrici sono 13 e producono olio, vino, pasta, surgelati; ma ci sono anche il Parco scientifico - che l'ha di fatto istituita con il supporto di Cia, Coldiretti e Confagricoltura - ed il Comune di Strongoli, il secondo in Italia a promuovere questo particolare tipo di coltivazione. Stiamo parlando dell'agricoltura biodinamica che in Calabria - l'ultima sinora ad essere priva - apre la propria sezione regionale.

PER L'EVENTO, tenuto nei giorni scorsi a Cirò, era presente, tra gli altri, il presidente nazionale dell'associazione agricoltura biodinamica, Carlo Triarico.

Un ambiente sano che potenzi il reddito per l'agricoltore migliori i suoli e ottenga buoni prodotti: sono questi gli aspetti a cui punta la biodinamica: ad esempio, i vini biodinamici che hanno avuto la possibilità di salire alla ribalta, sono da molti considerati i migliori al mondo, e si vendono; la biodinamica individua le lavorazioni migliori, la distribuzione dei preparati e del compost, con un'attenta percezione del luogo dove è localizzata l'azienda e le sue caratteristiche.

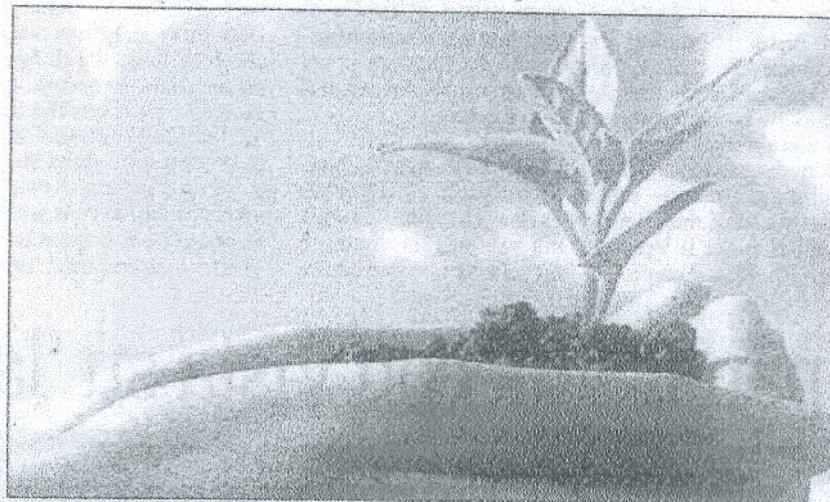
I PRODOTTI "dinamizzati" sono tantissimi: vino, olio, pasta formaggi, ortaggi, cereali, ma anche prodotti cosmetici e sono tutti prodotti ottenuti con preparati a base di sostanze naturali e letame che ne incrementano la vitalità e le difese. Questi prodotti sono di eccellenza ed alta qualità: sapori e aromi dimenticati, capacità nutrizionali ed energetiche integre, sana alimentazione. E

se sono tanti i problemi che affliggono l'agricoltura, il processo biodinamico dà le soluzioni che sono semplici come le concimazioni ed i trattamenti naturali. Insomma, una panacea per tutto.

La Sezione attiverà un ser-

Il primo incontro si è svolto a Cirò con il presidente Carlo Triarico

vizio di consulenza, formazione, accompagnamento e sostegno verso chi farà biodinamica e per far questo si avvarrà di tecnici che saranno adeguatamente selezionati e formati. Con il coinvolgimento delle associazioni di categoria, la sezione calabrese avvierà, dunque, nuovi progetti formativi su aree tematiche specifiche e per profili pro-



fessionali.

Come hanno fatto le altre sezioni, quella calabrese inserirà, nelle linee programmatiche, il coinvolgimento di Università ed istituti di ricerca per avviare studi e sperimentazioni al servizio delle imprese, di grande portata sulla qualità dei prodotti e sulla gestione dei suoli in biodinamica. All'incontro di Cirò hanno

partecipato, tra gli altri, il past president dell'associazione Demeter, Marco Serventi; il presidente Icea, Maurizio Agostino, il presidente regionale di Coldiretti, Pietro Molinaro, e quello provinciale, Roberto Torchia; il presidente regionale della Cia, Massimo D'Acri e quello provinciale, Nicodemo Podella; il vice presidente regionale e

provinciale di Confagricoltura, Alberto Caputi.

LA SEZIONE, come forma il segretario di sezione Maria Bruni, è aperta ad altre adesioni; per info rivolgersi al Parco scientifico e tecnologico via Na n. 15 (0962 902039) oppure via e.mail maria.brini@psl.kr.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA